

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE DI FOGGIA
UFFICIO TECNICO

PRATICA

22



1041 E 2009

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA "RIMODULATO"

COMUNE DI FOGGIA

UBICAZIONE: ZONA CROCI NORD - VIA LUCERA

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

SECONDO STRALCIO FUNZIONALE

Progetto:

- Ing. Matteo Torre
- Ing. Emilio Sacco



Calcoli Statici:

- Ing. Alfonso Cristalli

Collaboratore:

- Geom. Salvatore Rubino

19 LUG. 2012

PROGETTO ESECUTIVO
RELATIVO AI LOTTI 5-6

IMMOBILIARE DARC Srl
L'Amministratore
Geom. Fedele Rosania

PIANO DI MANUTENZIONE

DATA

COMMISSIONE TECNICA
Art. 63 Legge 865/71

REV.

DATA

Atto Tecnico Amministrativo allegato
al par. 5.1.1 del 19-07-2013

5

Luglio 2009

n° 968/1 del 19-07-2013

Il Segretario della C.T.
Istr. Tec. M. Caporale Lanestrane

ELABORATO N°

SCALA

Il Responsabile del Procedimento:

G 13

PE

LIVELLO DI PROGETTAZIONE

PREMESSA

Il presente fascicolo contiene il piano delle manutenzioni, documento aggiuntivo al progetto esecutivo che deve indicare le informazioni di tipo tecnico utili per l'esecuzione del servizio di manutenzione e prevedere la registrazione e l'aggiornamento delle informazioni di ritorno a seguito degli interventi manutentivi eseguiti.

La manutenzione per gli immobili deve essere intesa come quel complesso di attività dirette a mantenere e migliorare il livello di servizio e l'efficienza dei beni patrimoniali in modo da conservarli nella migliore forma economica.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

La presente relazione tecnica accompagna il progetto esecutivo per la costruzione di palazzine di edilizia sovvenzionata all'interno del "Programma di Riqualificazione Urbana", che interessa l'area degradata sul perimetro del "vecchio piano di zona I67 Borgo Croci Nord", su proprietà pubblica (in ditta Demanio Regionale Puglia , individuata nel P.R.G. quali zone B 2.1 e C 2 - comparti 9a 9b 10a 10b 10c).

I fabbricati comprendono n. 112 unità immobiliari destinate alla residenza con relativi posti auto e pertinenze interrato oltre che spazi di pertinenza esterni (giardini privati e condominiali).

L' u.i. sono suddivise in scale condominiali, mentre i posti auto presentano rampe di accesso e corsia di manovra comune.

Nello specifico ci sono n. 3 comparti così costituiti:

- Comparto C.1 (5p – 5p) due palazzine da 5 piani fuori terra;
- Comparto C.2.1 (4p – 4p) due palazzine da 4 piani fuori terra;
- Comparto C.2.2 (5p – 5p) due palazzine da 5 piani fuori terra;

Comparto C.1

I fabbricati prevedono:

- piano interrato adibito a posti auto
- piano terra, primo, secondo, terzo e quarto adibiti ad abitazione
- copertura a terrazzo praticabile.

Comparto C. 2.1

I fabbricati prevedono:

- piano interrato adibito a posti auto

- piano terra, primo, secondo e terzo adibiti ad abitazione
 - copertura a terrazzo praticabile.
-

Comparto C. 2.2

I fabbricati prevedono:

- piano interrato adibito a posti auto
- piano terra, primo, secondo, terzo e quarto adibiti ad abitazione
- copertura a terrazzo praticabile.

STRUTTURE

In c.a. ordinario, del tipo intelaiate, con solai in laterocemento e fondazioni del tipo superficiale a travi rovesce posate su sottofondo in calcestruzzo magro.

MURATURE

Le tompagnature al piano interrato sono previste in muratura di c.a.o. impermeabilizzate da guaina bituminosa ed isolate dal terrapieno circostante a mezzo di drenaggi in pietrame calcareo e/o intercapedine aerata.

Ai piani abitabili le tompagnature sono previste in muratura a doppia foderia di laterizi e termolaterizi con intercapedine e polistirene espanso estruso.

La parte esterna sarà intonacata e/o pietra locale e parti strutturali in c.a. a vista.

I divisionali tra u.i. contigue sono previsti con doppia foderia di laterizi e termolaterizio forati da cm.8.

I divisionali interni sono previsti in laterizio forato da cm.8.

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

I pavimenti sono previsti in piastrelle di ceramica monocottura o similari, poggiati su massetto cementizio di idoneo spessore per il passaggio di impianti ed

allettati con malta cementizia o collanti cementizi.

I rivestimenti interni (pareti e soffitti) sono previsti in intonaco di cemento, dato in opera a tre strati, dello spessore di cm.1.5.

I bagni e le cucine saranno rivestiti con piastrelle in ceramica sino ad altezze superiori a m.2.00 dal piano pavimento.

COPERTURE E ISOLAMENTI

I fabbricati prevedono copertura a tetto piano pavimentato con marmette di cemento e graniglia e displuvio delle acque meteoriche convogliato in discendenti pluviali, in metallo e/o materie plastiche, che sversano sulla pubblica strada.

Sono previsti isolamenti con materiali sintetici (PSE o simili) e con argille espanse e impermeabilizzazioni con guaina armata con poliestere da 4 mm a doppio strato.

I balconi verranno impermeabilizzati con guaina bituminosa al poliestere.

IMPIANTI

L'impianto idraulico sarà realizzato come da progetto allegato.

L'impianto idraulico comprende la fornitura e la posa in opera delle tubazioni per l'adduzione e la distribuzione dell'acqua agli alloggi e, dove previsto, ai locali condominiali e tecnologici, di tutti gli apparecchi igienico sanitari più avanti specificati e di tutti gli accessori necessari.

Le tubazioni saranno in ferro zincato tipo mannesman.

Ogni edificio sarà dotato di un numero di contatori per singola unità immobiliare alloggiati nell'apposito locale autoclave

Dal locale autoclave partiranno le tubazioni fino all'ingresso degli alloggi.

All'interno di ogni singolo alloggio la tubazione di arrivo si diramerà in due tronchi: uno per la cucina, dove alimenterà la caldaia a gas, il lavello e la lavatrice, l'altro per il bagno, dove alimenterà i sanitari costituiti da lavabo, bidet, cassetta water e vasca da bagno.

Dalla caldaia partirà la tubazione per l'acqua calda sanitaria, che alimenterà il lavello in cucina, il lavabo, il bidet, la vasca e/o la doccia nel bagno.

Le diramazioni, nel loro rispettivo ingresso in cucina e nel bagno, saranno dotate di chiave di arresto per consentire il sezionamento dell'impianto in caso di riparazione.

I diametri e lo schema delle tubazioni sono indicati negli elaborati grafici di progetto.

Ogni vano scale sarà dotato colonne di scarico così come indicate nel progetto esecutivo, necessarie per le cucine e per i bagni, rispettivamente del diametro di 75 mm per le cucine e del diametro di 110 mm per i bagni, e di un collettore sub-orizzontale del diametro di 125 mm e/o 140 mm, nel quale confluiranno le colonne, fissate al soffitto del piano seminterrato.

Il collettore convoglierà gli scarichi all'esterno dell'edificio in apposito pozzetto sifonato, dal quale il liquame sarà diretto alla fogna pubblica.

Tutte le condotte e i pezzi speciali saranno realizzati con tubazioni e raccordi di polipropilene PP a innesto rapido autoestinguente.

Alla base delle colonne di scarico dovrà essere posto un sistema di chiusura idraulica a sifone o a curva a U, per impedire il ritorno di cattivi odori negli appartamenti.

Alla sommità, entrambe le colonne di scarico proseguiranno fino al di sopra del tetto dell'edificio, in modo che il tratto prolungato funga da esalatore; per la sola colonna di scarico dei bagni è prevista per la ventilazione una colonna parallela del diametro di 75 mm, alla quale sono collegate le tubazioni di ventilazione dei

sanitari aventi diametro di 40 mm.

La colonna di ventilazione sarà affiancata alla colonna di scarico del diametro di 110 mm, ed è a questa collegata alla base e alla sommità.

Gli esalatori, realizzati prolungando le colonne di scarico oltre le coperture, conserveranno il rispettivo diametro di 75 mm e di 110 mm; gli esalatori saranno chiusi in cassonetti in muratura e saranno completi di appositi cappelletti a mitria.

La schematura degli scarichi è riportata negli elaborati grafici di progetto.

I canali di gronda e di discendenti pluviali saranno in lamiera zincata dello spessore di 10/10 mm ovvero in P.V.C.; saranno, inoltre, completi di pezzi speciali e opportunamente fissati con robuste staffe di ferro verniciato.

I discendenti pluviali avranno il diametro di 100 mm e saranno completati ai piedi del fabbricato con terminali in lamiera di acciaio preverniciata a fuoco di altezza di 2 m.

Ai piedi delle rampe carrabili e delle scale di accesso al piano interrato o seminterrato saranno realizzate apposite canalette di raccolta delle acque, di sezione trasversale di 40 cm x 40 cm, che convoglieranno le acque in apposito pozzetto in cemento armato che conterrà una elettropompa sommersa a cui si collega una tubazione di adeguato diametro per espellere l'acqua all'esterno dell'edificio. Allo stesso pozzetto è collegato un pozzetto disoleatore necessario per separare l'acqua da eventuali liquidi infiammabili. La pavimentazione dei piani interrati sarà realizzata a pendenza per consentire l'eventuale accumulo di acqua che sarà allontanata attraverso una rete di canalette in P.V.C. da pavimento così come indicati sul progetto esecutivo.

L'inizio dell'impianto elettrico avviene immediatamente dopo il punto di consegna dell'energia da parte della società distributrice; esso è composto dal complesso delle condutture elettriche e dai loro accessori, dagli apparecchi di protezione e di manovra; sono compresi altresì negli impianti elettrici tutte le opere murarie, i

fori e le suggellature delle tracce eseguite.

L'edificio deve avere un proprio impianto di terra (impianto di terra locale) che deve soddisfare le prescrizioni delle vigenti norme C.E.I.

Tale impianto deve essere realizzato in modo da poter effettuare le verifiche periodiche di efficienza e comprende:

- Il dispersore di terra, costituito da puntazza a croce realizzata in acciaio zincato a fuoco 50x50x5, da conficcare in terreno di media consistenza.

- Il conduttore di terra, costituito da corda di rame rivestita giallo-verde di sezione da 16 mmq. di collegamento fra dispersore e nodo principale di terra;

- Il nodo principale di terra, costituito da piastra di acciaio inox da 60x6 , posta in corrispondenza degli armadi comuni che serve a connettere il dispersore alle masse estranee tramite conduttori equipotenziali principali in corde di rame rivestite giallo-verde di sezione da 6 mmq.;

- I conduttori di protezione (montante comune e derivazioni agli alloggi) che, partendo dal nodo principale di terra, arrivano in ogni alloggio e devono essere collegati a tutte le masse costituite da prese di corrente e carcasse metalliche di tutti gli apparecchi da proteggere, compresi gli apparecchi di illuminazione con parti metalliche accessibili (in CLASSE I).

Devono essere protette contro i contatti indiretti tutte le parti metalliche accessibili dell'impianto elettrico e degli apparecchi utilizzatori alimentati da sistemi di 1^a categoria, normalmente non in tensione ma che per difetto di isolamento o per altre cause accidentali potrebbero trovarsi sotto tensione (masse).

Per la protezione contro le tensioni di contatto ogni impianto elettrico utilizzatore contenuto in uno stesso edificio e nelle sue dipendenze (quali pertinenze distaccate e simili), deve avere un proprio impianto di terra come disposto al punto 1.

A tal impianto di terra devono essere collegati tutti i sistemi di tubazioni metalliche accessibili destinati ad adduzione, distribuzione e scarico delle acque, nonché tutte le eventuali altre masse estranee.

Nei bagni si effettueranno i collegamenti equipotenziali supplementari, collegando al conduttore di protezione in una cassetta incassata a parete del locale i tubi metallici dell'impianto di riscaldamento.

Ogni appartamento dovrà di norma essere provvisto di un centralino ad incasso predisposto per il fissaggio di un interruttore magnetotermico e differenziale generale $I_n = 2 \times 25/0,03$ A, di un interruttore magnetotermico 2×10 A per la linea prese bipasso 2×10 A + T, campanello e luce, e di un interruttore magnetotermico 2×16 A per la linea prese bipasso degli elettrodomestici $2 \times 10/16$ A + T ed interruttori bipolari come caldaia ecc..

Il centralino dovrà essere installato all'ingresso di ogni alloggio e posto in posizione tale da essere manovrato con semplicità.

Al primo interruttore automatico dovranno essere allacciati i circuiti luce, le prese da 10 A e le suonerie dell'alloggio, al secondo le prese da 16 A per gli elettrodomestici, la caldaia e gli interruttori bipolari.

Un impianto luce per i vani sotto elencati di norma composti da, almeno:

SOGGIORNO-PRANZO –nr 1 centralino di appartamento di cui sopra; nr 2 punti luce interrotto, di cui uno a parete, con interruttori; nr 4 prese da 10 A; nr 1 presa da 16 A; nr 1 punto di comando con interruttore bipolare per la caldaia; nr 1 punto di comando con interruttore bipolare per la cappa; nr 1 presa da 2×16 A con comando con interruttore bipolare;

BAGNO – nr 2 punti luce interrotti, di cui uno a parete, con interruttori; nr 2 prese da 10 A; nr 1 campanello di emergenza, posto in prossimità della vasca, solo per gli alloggi riservati ai sensi della legge 09/01/1989 nr 13;

CAMERA DA LETTO MATRIMONIALE – nr 1 punto luce interrotto con

interruttore; nr 3 prese da 10 A;

DISIMPEGNO – nr 1 punto luce interrotto con interruttore; nr 1 punto luce deviato con interruttore;

LETTO 2 – nr 1 punto luce interrotto con interruttore; nr 2 prese da 10 A;

LETTO 3 – nr 1 punto luce interrotto con interruttore; nr 2 prese da 10 A;

RIPOSTIGLIO – nr 1 punto luce interrotto con interruttore;

BALCONE– nr 1 punto luce interrotto con interruttore. La plafoniera con corpo in acciaio monoblocco stampato, verniciato con ottica in acciaio o verniciato di colore bianco o in alluminio semispeculare protezione IP55 e la lampada elettronica sarà a basso consumo 1x18 W.

I circuiti per i servizi elettrodomestici e di illuminazione partiranno dai morsetti degli interruttori bipolari automatici; le due linee principali e quelle di derivazione saranno indipendenti come tubo di contenimento e conduttori, ancorché corrano tra loro parallele.

Un impianto campanello per chiamata fuori porta comprendente: nr 1 pulsante all'esterno della porta d'ingresso con targhetta portanome, del tipo ad incasso, con piastra quadrata o rettangolare; nr 1 suoneria all'interno dell'alloggio.

Le apparecchiature da incasso, interruttori, deviatori, commutatori, pulsanti, ecc., devono avere il blocco in materiale isolante rettangolare del tipo TICINO MAGIC o similare e delle dimensioni standardizzate. Le placche di copertura devono essere metalliche in alluminio colore naturale e saranno fissate sui frutti con apposite viti o a pressione purché rimovibili solo con l'uso di attrezzo.

Contatori centralizzati: i contatori saranno posti in appositi vani a piano terra ad essi dedicati.

Per l'edificio i contatori centralizzati saranno in numero definito dal progetto, posti in apposito vano incassato con sportello in lamiera come da progetto, nella posizione indicata sulle tavole allegate; di questi, alcuni sono utilizzati per

l'alimentazione degli alloggi e altri sono utilizzati per alimentare tutte le utenze a uso comune, denominate utenze condominiali (vano scale, autorimessa, ecc).

In ogni scala saranno installate:

nr 1 apparecchio di illuminazione per lampada fluorescente, all'esterno in corrispondenza dell'ingresso, completo di diffusore, lampada fluorescente, da 36 Watt del tipo stagno con grado di protezione minimo IP 55. L'accensione di detto punto luce dovrà avvenire dall'ingresso del portone scala.

nr 2 apparecchi di illuminazione in corrispondenza di ogni pianerottolo di sbarco completa di predisposizione per l'eventuale applicazione di gruppo invert con lampada di emergenza, e nr.1 in corrispondenza di ogni pianerottolo di riposo, completi di diffusore, lampada fluorescente max 23 W. L'accensione dovrà avvenire da ogni pianerottolo di sbarco.

L'impianto delle scale di cui alla precedente lettera b, sarà autonomo da quello dei singoli alloggi e verrà eseguito mediante sistema con interruttore a tempo, che dovrà agire sul circuito di illuminazione.

I locali comuni del fabbricato (autorimesse e corsie comuni) dovranno essere illuminati e l'impianto sarà provvisto di robuste plafoniere poste come dai disegni di progetto e comunque in modo da garantire una sufficiente illuminazione.

Le plafoniere 2x36 W saranno con corpo e schermo in policarbonato autoestinguente con grado di protezione IP 55, provvisti di tubi florescenti, starter, reattori, condensatori di rifasamento, coppa prismatica ecc. Lo stesso tipo di plafoniera è prevista, oltre che per le autorimesse, per i vani autoclave e locali macchine ascensore.

L'impianto luce delle autorimesse di cui sopra sarà eseguito mediante sistema con interruttore a tempo, che dovrà agire sul circuito di illuminazione.

Nelle autorimesse sono anche previste prese stagne per ogni pompa autoclave più una con grado di protezione IP55 ed esattamente una per tipo in

corrispondenza di ogni blocco scale.

Il circuito generale di illuminazione dei locali comuni del fabbricato dovrà essere separato da quello delle scale e la linea partirà da idoneo interruttore di protezione magnetotermico e differenziale situato nel quadro elettrico delle relative palazzine e precisamente indicati sugli elaborati progettuali come servizi condominiali.

L'illuminazione esterna sarà assicurata da globi in policarbonato infrangibile autoestinguente con grado di protezione IP55, con attacco a parete e lampade elettroniche a basso consumo da 23 W.

I cancelli d'ingresso ai locali interrati saranno dotati di impianto meccanico per apertura e chiusura di cancello a battente a due ante ad utilizzo intensivo tipo MEC800 SPECIAL con coppie di fotocellule di sicurezza, alloggiare su apposite colonnine, completo di pistoni a doppio effetto d'esterno oleodinamici.

Le scale sono munite di portoni da tenersi permanentemente chiusi attraverso spingiporte, completi di serratura elettrica comandata a pulsante sulla serratura stessa e dal citofono di ogni alloggio.

Ogni alloggio sarà collegato al punto di chiamata esterno, costituito da una targa contenente i pulsanti illuminabili, con portanome e portiere elettrico, e dall'apparecchio di tipo citofonico sistemato nell'ingresso munito di pulsante apriporta per il funzionamento della serratura elettrica e di pulsante per l'accensione della luce scale; la suddetta targa con i pulsanti e il portiere elettrico sarà sistemata sullo stipite esterno del porte d'ingresso.

Il portone d'ingresso sarà inoltre munito di serratura elettrica alimentata a tensione di sicurezza tramite trasformatore e di comando apriporta; detta serratura sarà corredata di una chiave per ogni alloggio.

Gli edifici saranno dotati, uno per ogni corpo scala, di impianti centralizzati T.V. tipo Siemens, Bosch, Fracarro o equivalenti ecc.

L'impianto dovrà essere realizzato a mezzo ditta specializzata e comprendere un'antenna collettiva adatta alla ricezione dei programmi TV R.A.I., sulla frequenza VHF e UHF e predisposto, sempre in UHF per la ricezione di altri programmi.

Dalla discesa unica con cavo coassiale si derivano le due prese per ciascun alloggio con apposito partitore induttivo in cassetta a quattro scomparti posta nei pressi dell'ingresso dell'alloggio stesso, come evidenziato nelle tavole allegate.

I collegamenti dovranno essere eseguiti secondo le norme C.E.I.

Per ogni alloggio è previsto nr. 1 prese Tv. così come indicati sugli elaborati progettuali.

Ogni corpo scala sarà fornito di impianto telefonico sottotraccia con tubazioni e cassette indipendenti, costituito dal montante che va dalla centralina, fornita dalla Società telefonica e posta nel vano contatori, fino al secondo piano; dalle cassette di derivazione per ogni piano e dalle derivazioni congiungenti le cassette di piano con i singoli punti di utilizzo (due per ogni alloggio); comprese le cassette necessarie per l'infilaggio dei fili, poste all'interno degli alloggi; il tutto secondo le specifiche prescrizioni della TELECOM.

In particolare, secondo il progetto esecutivo e le tavole allegate, saranno posizionate le centraline della società telefonica e le linee telefoniche di arrivo per l'edificio.

L'impianto di riscaldamento sarà autonomo per ciascun alloggio e sarà eseguito con sistema ad acqua calda con circolazione forzata, del tipo a collettore complanare, con tubazioni di rame (sistema MODUL), coibentate con tubo isolante elastomero gommoso a cellule chiuse di classe 1, tipo NMC o similari.

L'impianto comprende la fornitura e la posa in opera di:

Sistema centrale di produzione acqua calda.

Le caldaie dovranno essere a ionizzazione di fiamma e senza fiamma pilota,

secondo la classificazione delle norme tecniche UNI-CIG 7129/93, ossia a camera stagna e a tiraggio forzato, con tubazione di aspirazione dell'aria

comburente separata dalla tubazione di evacuazione dei fumi; le caldaie dovranno essere adatte per funzionare con gas di rete o Gpl a bombole, idonee per il riscaldamento ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria.

Il sistema di termoregolazione sarà pilotato da un Cronotermostato ambiente del tipo programmabile con ciclo settimanale e riserva di carica in assenza di rete e che consenta la regolazione di questa temperatura su almeno due livelli nell'arco delle 24 ore.

Sistema di corpi scaldanti saranno costituiti da radiatori in ghisa a elementi scomponibili.

Ogni radiatore sarà provvisto di valvola di semplice regolaggio e intercettazione sulla mandata, e di detentore di intercettazione sul ritorno; il detentore sarà regolabile mediante cacciavite. I radiatori dovranno essere prodotti da ditte aderenti alle norme UNI – EN ISO 9000.

I radiatori saranno posti in opera su apposite mensole in ferro.

Le tubazioni, di andata e ritorno per ogni singolo radiatore, saranno di rame, del diametro indicato negli elaborati grafici.

Le tubazioni saranno opportunamente coibentate con tubi isolanti gommosi a cellule chiuse di classe 1, del tipo NMC o similari.

Le tubazioni saranno completamente incassate nei pavimenti e nelle murature e partiranno per i vari corpi scaldanti da un collettore complanare, che sarà posto nella posizione indicata negli elaborati grafici.

Detto collettore dovrà essere completamente incassato nelle murature, in apposita nicchia, la quale sarà munita di sportello di chiusura in legno abete placcato con compensato di mogano lucidato, con asole di aereazione poste nelle parti superiore e inferiore, completa di ferramenta, ecc.

Lo sportello, completo di robusto telaio in legno, dovrà avere un'altezza minima netta di 60 cm e larghezza proporzionata al numero di saracinesche contenute nella nicchia.

L'alimentazione dell'impianto, sia per la caldaia che per la cucina, partirà dal contatore gas posto all'esterno dell'alloggio, come indicato nell'elaborato grafico, sarà realizzata sottotraccia con monotubo in rame rivestito d'idonea sezione e sarà completata con valvola di intercettazione.

Lo scarico dei gas combusti provenienti dalla caldaia dovrà avvenire con apposito condotto corrispondente alle norme UNI – CIG 7129/93.

Il condotto di evacuazione dei fumi sarà realizzato mediante

Canna fumaria in blocchi con incastro di csl alleggerito e complete di pezzi speciali per l'allaccio, la compensazione e la cassetta raccogli condensa.

In ogni caso ogni impianto e materiale dovrà soddisfare quanto previsto dalla legge del 9.1.1991 n. 46, completa degli allegati obbligatori.

INFISSI

Gli infissi esterni saranno monoblocco in legno pino di svezia, con vetro camera e tapparelle avvolgibili.

Il portoncino di ingresso ai singoli alloggi sarà in legno del tipo tamburizzato a struttura cellulare ad un solo battente.

Gli infissi interni saranno in legno del tipo tamburati con intelaiatura in legno.

Tutti i serramenti interni ed esterni, come vetrate per finestre e balconi, porte

interne, portoncini caposcala e portoni principali, persiane avvolgibili e porte metalliche, saranno eseguiti in conformità dei particolari grafici di progetto, secondo le prescrizioni di cui alle voci corrispondenti di elenco prezzi.

In particolare si precisa che:

Gli infissi esterni saranno del tipo monoblocco, in legno di Pino di Svezia modellato con profilo esclusivo a decorazione standata, completo di retrocamera 4-12-4 opportunamente sigillato. Gocciolatoio inferiore in alluminio verniciato testa di moro. Il telaio esterno costituito da montanti della sezione 80x56 con ricavata la battuta per l'anta, distanziatore e guida per l'avvolgibile, il telaio mobile realizzato con sezione 80x56. I controtelai in legno, con guide per l'avvolgibili in lamiera preverniciata testa di moro. Completi altresì di serrande avvolgibili in PVC tipo medio, rullo, supporti, cinghie, ecc., e di vetrate isolanti (vetro-camere) composte da 2 lastre di cristallo chiaro lustro (tipo Float) e distanziatore metallico brevettato, dello spessore totale minimo di mm. 20 con intercapedine ad aria disidratata di mm. 12. Si precisa che gli infissi esterni del vano scala saranno sempre in monoblocco, ma sprovvisti di avvolgibile.

Le porte interne degli alloggi, scorrevoli, a una e/o due battenti, saranno del tipo tamburate a struttura cellulare con o senza sopraluce composta da telaio maestro di sezione cm 9x4,5 liscio o con modanatura ricacciata, battenti formati da listoni di sezione cm 6x4; Intelaiatura interna di listelli disposti a riquadro di lato non superiore a cm 10, rivestita sulle due facce, zoccoletto di abete al piede di altezza cm 10.

La porta caposcala, posta all'ingresso di ogni alloggio, è costituita da telaio maestro di abete sezione cm 9x5 liscio o con modanatura perimetrale ricacciata, battente formato da listoni di abete di sezione cm 8x5.5, intelaiatura interna di listelli posti a riquadri di lato non superiore a cm 10, rivestita sulle due facce da

compensato dello spessore di mm 5, con zocchetto al piede sulla faccia esterna di altezza di cm 12 con telaio maestro a spessore di abete e rivestimento di compensato.

Le porte nei locali dell'interrato e precisamente della scala e della riserva idrica saranno del tipo metallico omologate e certificate REI 120 dotate di maniglione antipánico, il tutto in conformità alle leggi vigenti;

I portoni esterni di ingresso all'edificio, previsti in numero di uno per ogni vano scala, saranno in profilati di ferro in profilati tubolari, a una e/o due ante, di progetto di sezione e spessore secondo l'abaco di progetto, rifiniti con superficie totale ossidata anodicamente o elettrocolorata a 15 micron o preverniciata con polveri epossidiche termoindurenti a 60 micron secondo le previsioni di progetto.

Le porte di accesso ai terrazzi sono in ferro in profilati tubolari preverniciata di acciaio stampato, costituita da telaio e controtelaio in profilati di ferro speciale, anta apribile interamente in lamiera di acciaio stampato dello spessore di 10/10 di mm. completa di opportuni rinforzi longitudinali e orizzontali; data in opera compreso la rimozione della porta in legno, le opere murarie, serratura tipo Yale, zanche di ferro per il fissaggio del telaio maestro alle murature;

Tutti i serramenti interni ed esterni saranno completi di ferrature di sostegno, di chiusura, ecc.... e di ogni altro accessorio per il loro perfetto funzionamento.

I portoni di ingresso agli edifici saranno forniti di un numero di chiavi pari al numero degli appartamenti serviti dalla scala stessa.

I vetri di tutte le finestre e balconi degli alloggi saranno del tipo a vetrocamera dello spessore di 20 mm, formato da due lastre float da mm 4 con intercapedine di mm 12; i vetri degli infissi dei vani scala saranno del tipo semidoppio; i vetri del portone principale di ingresso saranno del tipo antisfondamento (mm 11), quelli delle porte interne agli alloggi, nella zona giorno, del tipo stampato.

SCALE E ASCENSORI

Le scale saranno in c.a.o. a soletta rampante o a sbalzo, rivestite con materiali lapidei per gradi, sottogradi e battiscopa, munite di ringhiera metallica e corrimano in materie plastiche colorate.

Lo sviluppo delle scale, come riportato negli elaborati grafici, è conforme ai dettami della L.13/89 per le scale relative a fabbricati plurifamiliari e cioè pedata cm.30, relazione $2a+p = \text{cm. } 62-64$, larghezza cm.120.

Gli ascensori saranno delle dimensioni e delle caratteristiche conformi ai dettami della L.13/89 del tipo oleodinamico a pistone o monospace con motore e contrappeso su telaio autoportante.

SISTEMAZIONI ESTERNE

Il suolo di pertinenza dei fabbricati saranno recintati.

E' previsto, per l'ingresso condominiale, accesso pedonale a mezzo di cancello metallico.

Accesso carraio alle rampe comune a mezzo di cancello automatico.

La sistemazione del suolo sarà parte a giardino e parte con pavimentazione di marciapiede di protezione del piede di fabbricato.

Si provvederà a portare le attuali quote di campagna alle quote di progetto, mediante i necessari scavi e/o riempimenti.

I muretti esterni saranno in c.a.o mentre quelli di separazione giardini saranno realizzati con doppia fodera di forati dello spessore di cm 12 però poggianti su fondazione in c.a.o.

I muretti di separazione tra lastricati solari saranno realizzati con blocchi di calcestruzzo tipo Lecabloc, dello spessore cm 20 poggianti direttamente su solaio. Su tutti i muretti di recinzione e/o di separazione e sui muretti delle rampe

saranno fissati pannelli grigliati in acciaio Fe 360 B elettroforgiato zincato a caldo tipo Orsogril di altezza pari a 150 cm. Per una corretta esecuzione si rimanda alla tavola grafica "Sistemazioni Esterne".

La pavimentazione da realizzarsi sui marciapiedi interni di coronamento dei fabbricati sarà eseguita con masselli in calcestruzzo, autobloccanti, di qualsiasi colore, forniti e posti in opera su idoneo strato di sabbia o di ghiaia, compresi. Il massello dovrà rispettare le seguenti caratteristiche: - resistenze media alla compressione non inferiore a 50 N/mm; - resistenze media a flessione; - taglio non inferiore a 6.5 N/mm; - resistenza all'usura inferiore a 2.4 mm dopo 500 metri di percorso, antigeliva secondo norme UNI 7087.

Le cordonature di marciapiede e/o di delimitazione, saranno realizzate con cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompresso, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compreso il getto di fondazione in conglomerato di cemento tipo 32.5. Della sezione 12x25 cm. .

Le pavimentazioni delle rampe di accesso ai garage nonché delle rampe per i portatori di handicap, saranno identiche a quelle dei marciapiedi.

Le intercapedini perimetrali degli edifici nonché le caditoie poste nell'interrato, saranno protette con grata di acciaio zincata a caldo tipo "Orsogril" avente le caratteristiche di progetto, complete di relativo telaio metallico da premurare.

I giardini e le aree di pertinenza dei fabbricati saranno illuminate da appositi lampioncini con globo in polycarbonato da alloggiare su palo, provvisto di sfera in polycarbonato infrangibile autoestinguente atto ad alloggiare lampade elettroniche a basso consumo 220 V tipo PL o DULOX max da 23 W, trasparente od opalino di forma sferica o ovale o squadrata, grado di protezione IP 55, completo di lampada, accenditore, condensatore, etc.

Per il numero di lampioncini e la loro ubicazione si rimanda alla tavola grafica "Sistemazioni Esterne".

Per quanto qui non descritto o illustrato e per le caratteristiche dimensionali dei fabbricati si rimanda agli elaborati grafici progettuali.

Riferimenti e nome immobile: I.A.C.P. di Foggia Lotti da 1 a 6

Codice immobile:

Ubicazione immobile: Foggia (FG) zona Borgo Croci Nord via Lucera

Anno costruzione immobile: 2007 inizio lavori previsto

Anno eventuale ristrutturazione:

Unità immobiliari totali presenti (UI):

Destinazione immobile:

<input type="checkbox"/> terziaria ad uffici	m ²
<input type="checkbox"/> terziaria commerciale	m ²
<input checked="" type="checkbox"/> residenziale	m ² 8.231,08
<input type="checkbox"/> industriale	m ²
<input type="checkbox"/> sanità ed assistenza	m ²
<input type="checkbox"/> altro (specificare)

Piani fuori terra: n. da -4-5

Piani interrati: n. 1

Altezza fabbricato: m da - 12.20 - 15.25

Superficie utile: m² 6.409,76

Cubatura totale: m³ 25.639,56

Scale comuni presenti: n. 6

Presenza di guardiole con portiere: ☐ si ☒ no

Presenza autorimessa: ☒ si ☐ no

Posti auto e/o box presenti (totali): n. 112

Tipo:

<input checked="" type="checkbox"/> posti auto coperti	n. 112
<input type="checkbox"/> box	n.
<input type="checkbox"/> posti auto all'aperto	n.
<input type="checkbox"/> altro (specificare)

Impianti tecnologici comuni

Impianto elettrico (parti comuni) ☒ si ☐ no

Impianti radiotelevisivi e/o elettronici ☒ si ☐ no

Impianto di riscaldamento e centrale termica ☒ si ☐ no

Impianto di condizionamento e centrale di condizionamento ☐ si ☒ no

Impianto idrico/autoclave ☐ si ☒ no

Impianto di protezione antincendio ☐ si ☒ no

Impianto ascensori e/o montacarichi ☒ si ☐ no

Altri impianti (specificare):..... ☐ si ☒ no

Stato conservativo generale dell'immobile:

Osservazioni:

Codice ISTAT:

Codice immobile:

Riferimento catastale NCT:

Riferimento catastale NCEU:

Anno riferimento PRGC:

n. foglio del PRGC:

Codice destinazione PRGC:

Immobile isolato:

☒ sì

☐ no

Immobile contiguo:

☐ sì

☐ no

Immobile a schiera:

☐ sì

☐ no

Immobile di un complesso:

☐ sì

☐ no

Tipo di affaccio prevalente:

Consistenza generale immobile:

Cortile interno:

Pertinenze:

Vincoli Legge n. 1089/39:

Altri vincoli (specificare):

Codice ISTAT:

Codice immobile:

<input type="checkbox"/> cat. A/1	<input type="checkbox"/> cat. B/1	<input type="checkbox"/> cat. C/1	<input type="checkbox"/> cat. D/1
<input checked="" type="checkbox"/> cat. A/2	<input type="checkbox"/> cat. B/2	<input type="checkbox"/> cat. C/2	<input type="checkbox"/> cat. D/2
<input type="checkbox"/> cat. A/3	<input type="checkbox"/> cat. B/3	<input type="checkbox"/> cat. C/3	<input type="checkbox"/> cat. D/3
<input type="checkbox"/> cat. A/4	<input type="checkbox"/> cat. B/4	<input type="checkbox"/> cat. C/4	<input type="checkbox"/> cat. D/4
<input type="checkbox"/> cat. A/5	<input type="checkbox"/> cat. B/5	<input type="checkbox"/> cat. C/5	<input type="checkbox"/> cat. D/5
<input type="checkbox"/> cat. A/6	<input type="checkbox"/> cat. B/6	<input checked="" type="checkbox"/> cat. C/6 Box, posti auto	<input type="checkbox"/> cat. D/6
<input type="checkbox"/> cat. A/7	<input type="checkbox"/> cat. B/7	<input type="checkbox"/> cat. C/7 Autorimesse collettive	<input type="checkbox"/> cat. D/7
<input type="checkbox"/> cat. A/8	<input type="checkbox"/> cat. B/8		<input type="checkbox"/> cat. D/8
<input type="checkbox"/> cat. A/9			<input type="checkbox"/> cat. D/9
<input type="checkbox"/> cat. A/10			<input type="checkbox"/> cat. D/10
<input type="checkbox"/> cat. A/11			<input type="checkbox"/> cat. D/11
			<input type="checkbox"/> cat. D/12

Totale unità ad uso civile (cat. A, C):

Totale unità ad uso sociale (cat. B):

Totale unità ad uso speciale o industriale (cat. D):

Totale unità dell'immobile: 112

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE CARATTERISTICHE EDILIZIE

Codice immobile:

Denominazione immobile:

Strutture portanti verticali

Muratura:

Cemento armato: si

Ferro:

Prefabbricate:

Altro (specificare):

Strutture a solaio

Muratura:

Cemento armato: tipo CELERSAP con travetti precompressi

Freno:

Prefabbricate:

Tamponature

Muratura:

Muratura con intercapedine: si

Pannelli prefabbricati:

Facciate continue in vetro e metallo:

Altro (specificare):

Coperture

A falda (tegole, altro):

A terrazza praticabile (piastrelle, altro): si

A terrazza non praticabile:

Recinzioni

Muratura: c.l.s. con ringhiera metallica

Metalli lavorati:

Maglie metalliche:

Elementi prefabbricati:

Altro (specificare):

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE CARATTERISTICHE DI FINITURA

Codice immobile:

Denominazione immobile:

Tipo prevalente di finitura esterna

Tinteggiatura:

Piastrelle di klinker, cotto o simili:

Pietra naturale o marmo: si

Pannelli in metallo:

Pannelli in materiale plastico:

Solo intonaco: si

Altro (specificare):

Serramenti esterni

Legno:

Metallo: si

Pvc:

Altro (specificare):

Finiture di particolare pregio (specificare):

Finiture parti interne dell'immobile

Tinteggiatura: si

Piastrelle di klinker, cotto o simili: si

Pietra naturale o marmo:

Pannelli in metallo, materiali plastici:

Solo intonaco:

Legno:

Altro (specificare):

Tipo prevalente di pavimentazione atrio e scale

Marmo o pietra naturale: si

Piastrelle in ceramica, cotto, grès o simili:

Moquette o altri tessuti:

Materiali plastici o simili:

Legno:

Altro (specificare):

Tipo di finiture delle pareti di atrio e scale

Idropittura:

Resina plastica: si

Smalto:

Laminati plastici:

Legno:

Marmo:

Altro (specificare):

SCHEDA RILEVAZIONI PARTI EDILI

Codice immobile:

Denominazione immobile:

Esprimere un giudizio di massima del tipo: Scadente = S, Normale = N, Buono = B, Ottimo = O

Struttura portante verticale	<input checked="" type="checkbox"/> C.A.	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Muratura	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Metallo	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Legno	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
Struttura di solaio	<input checked="" type="checkbox"/> C.A.	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Muratura	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Metallo	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Legno	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
Tamponamenti	<input checked="" type="checkbox"/> Muratura	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Prefabbricati	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
Rivestimenti esterni	<input type="checkbox"/> Mattoni a vista	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input checked="" type="checkbox"/> Intonaco	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Vetrocemento	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Marmo - Pietra	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
Copertura:	<input type="checkbox"/> a falde	<input type="checkbox"/> Tegole	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
	<input checked="" type="checkbox"/> a terrazzo	<input checked="" type="checkbox"/> Piastrelle	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
Portone pedonale	<input checked="" type="checkbox"/> automatico	<input type="checkbox"/> Legno	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input checked="" type="checkbox"/> Metallo	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
Portone carraio	<input type="checkbox"/> automatico	<input type="checkbox"/> Legno	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Metallico	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
Scale	<input checked="" type="checkbox"/> esterne	<input type="checkbox"/> Pietra	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Marmo	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input checked="" type="checkbox"/> Altro Intonaco	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
	<input checked="" type="checkbox"/> interne	<input checked="" type="checkbox"/> Pietra	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Marmo	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
Tramezzi	<input checked="" type="checkbox"/> Muratura	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Cartongesso	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Struttura metallica	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
Pavimenti parti comuni	<input type="checkbox"/> Graniglia	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	

	<input type="checkbox"/> Marmo	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Ceramica	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Legno	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
Serramenti esterni	<input checked="" type="checkbox"/> Telaio	<input type="checkbox"/> Legno	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input checked="" type="checkbox"/> Metallo	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Pvc	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
	<input checked="" type="checkbox"/> Avvolgibili	<input type="checkbox"/> Legno	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Metallo	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input checked="" type="checkbox"/> Pvc	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
	<input checked="" type="checkbox"/> Persiane	<input type="checkbox"/> Legno	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Metallo	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Pvc	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
		<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O
Serramenti interni	<input checked="" type="checkbox"/> Legno	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Metallo	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Pvc	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
Soffitto	<input checked="" type="checkbox"/> Inionacato	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> A vista	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> A cassetta	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Affrescato	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Controsoffittato	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> O	

Osservazioni sullo stato manutentivo generale dell'immobile:

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE CARATTERISTICHE IMPIANTISTICHE

Codice ISTAT:

Codice immobile:

Reti distributive e/o di smaltimento presenti

Idrica: S

Gas: S

Fognaria: S

Elettrica: S

Telefonica: S

Altro (specificare):

Tipi di impianti presenti

Riscaldamento centralizzato: N

Condizionamento centralizzato: N

Citofonico: S

Videocitofonico: N

Antenna TV centralizzata: S

Ascensore: N

Montacarichi: N

Rilevatore di fumi: N

Sistema di spegnimento incendi automatico: N

Acqua calda: S

Predisposizione cablaggi particolari: N

Antenna TV parabolica centralizzata: N

Fonti energetiche alternative (specificare): N

Altro (specificare):

IMPIANTO IDRICO

Codice immobile:

Denominazione immobile:

Tipo di impianto autoclave ☐ pompa senza serbatoio
☐ gruppo premontato di pressurizzazione
☐ serbatoio autoclave senza membrana
☒ serbatoio autoclave con membrana

Serbatoio autoclave

- serbatoio 1 capacità (l) pressione di bollo (bar) ☒ sì ☐ no

Serbatoio accumulo

- serbatoio n°2 capacità (l) 300 .. pressione di bollo (bar) ☒ sì ☐ no

..... pressione di bollo (bar) ☐ sì ☐ no

Idoneità valvola di sicurezza autoclave

- serbatoio 1 ☒ sì ☐ no

Idoneità dotazione autoclave

- serbatoio 1 ☒ sì ☐ no

Idoneità dotazione preautoclave

- serbatoio 1 ☐ sì ☐ no

Esistono utenze diverse da quelle ad uso umano senza

☐ sì ☒ no

disconnettore (specificare quale)

Presenza di impianti fognari in centrale idrica

☐ sì ☒ no

Presenza di impianti elettrici in centrale idrica

☒ sì ☐ no

Stato conservativo e manutentivo generale della centrale idrica:

Eventuali carenze od infrazioni alle norme di legge:

Osservazioni e/o suggerimenti:

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO INDIVIDUALE (Alloggio tipo)

Codice immobile:	Denominazione immobile:		
Tipo combustibile:	<input type="checkbox"/> olio combustibile	<input type="checkbox"/> gasolio	
	<input type="checkbox"/> gas manifatturato	<input checked="" type="checkbox"/> metano	
	<input type="checkbox"/> g.p.l.	<input type="checkbox"/> altro (specificare)	
Potenzialità globale centrale termica	KW 18000		
Numero caldaie presenti	n. 1		
Potenzialità singole caldaie:	- caldaia 1	KW	
	- caldaia 2	KW	
Servizio:	<input checked="" type="checkbox"/> riscaldamento <input checked="" type="checkbox"/> produzione acqua calda <input type="checkbox"/> altro (specificare).....		
Tipologia vaso d'espansione:	<input type="checkbox"/> aperto	<input type="checkbox"/> chiuso	
Idoneità alle norme UNI-CIG dell'impianto di adduzione gas agli utilizzatori (a valle del contatore)	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
Idoneità dell'impianto di evacuazione fumi (camino) secondo UNI 9615	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
Pratica VV.FF. per attività n. 91 - DM 1/02/1982	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
Stato conservativo e manutentivo generale dell'impianto termico:			
Suggerimenti finalizzati al risparmio energetico:			
Eventuali carenze, infrazioni alle norme di legge riscontrabili sull'impianto:			
Osservazioni e suggerimenti:			

IMPIANTO RETE FOGNARIA

Codice immobile:

Denominazione immobile:

Materiale tubazioni: PVC - Polietilene

Ventilazione secondaria

☒ si

☐ no

Impianto sollevamento

☐ si

☒ no

Impianto depurazione

☐ si

☒ no

Stato conservativo e manutentivo generale dell'impianto di rete fognaria:

Eventuali carenze od infrazioni alle norme di legge:

Osservazioni e/o suggerimenti:

IMPIANTI ELETTRICI

Codice immobile:

Denominazione immobile:

Impianti elettrici parti comuni (nessuna) - Impianti elettrici antenne Tv (n° 1)

Potenzialità elettrica installata KW 3

Tensione di forniture da parte dell'ente erogatore Volt 220

Corrente di corto circuito nel punto di consegna 6KA

Impianto di messa a terra ☒ sì ☐ no Corrente di guasto a terra AN. contratto: Certificato impianto ai sensi della L.46/90 ☐ sì ☐ no

Data ultima verifica:

Impianti elettrici locali autoclave – corsia di manovra autorimessa

Potenzialità elettrica installata KW 3

Tensione di forniture da parte dell'ente erogatore Volt 220

Corrente di corto circuito nel punto di consegna 6KA

Impianto di messa a terra ☒ sì ☐ no Corrente di guasto a terra AN. contratto: Certificato impianto ai sensi della L.46/90 ☐ sì ☐ no

Data ultima verifica:

Impianti elettrici locali ascensore (nessuna)

Potenzialità elettrica installata KW 9

Tensione di forniture da parte dell'ente erogatore Volt 220

Corrente di corto circuito nel punto di consegna 6KA

Impianto di messa a terra ☒ sì ☐ no Corrente di guasto a terra AN. contratto: Certificato impianto ai sensi della L.46/90 ☐ sì ☐ no

Data ultima verifica:

IMPIANTI TELEVISIVI

Codice immobile:

Denominazione immobile:

Esiste l'impianto di antenna centralizzato

☒ sì

☐ no

L'impianto antenna TV risulta elettricamente collegato all'impianto di messa a terra

☒ sì

☐ no

L'impianto antenna TV è adeguato

☒ sì

☐ no

L'impianto di antenna TV è realizzato con tubazioni e cassette ad esclusivo proprio uso

☒ sì

☐ no

I componenti degli impianti sopra descritti sono muniti di marchi di conformità alle norme (marchio IMQ o altri marchi CEE):

☒ sì

☐ no

Eventuali carenze od infrazioni delle norme di legge riscontrate sugli impianti:

Osservazioni e/o suggerimenti:

IMPIANTI TELEFONICI

Codice immobile:

Denominazione immobile:

L'impianto Telefonico è adeguato

☒ sì

☐ no

L'impianto Telefonico è realizzato con tubazioni e cassette
ad esclusivo proprio uso

☒ sì

☐ no

I componenti degli impianti sono muniti di marchi di conformità alle norme
(marchio IMQ o altri marchi CEE):

☒ sì

☐ no

Eventuali carenze od infrazioni delle norme di legge riscontrate sugli impianti:

Osservazioni e/o suggerimenti:

IMPIANTO IDRICO

SOSTITUZIONE VALVOLE O TUBAZIONI ACQUE ESTERNE

Cause principali del degrado:

Qualità scadente del materiale,
Messa in opera difettosa,
Assenza di manutenzione,

Anomalie riscontrabili

Perdita pressione,

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 15

Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

Attrezzature da utilizzare

Martelli, pinze ecc.

Chiavi, avvitatori ecc.

Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO IDRICO

CONTROLLO VALVOLE E TUBAZIONI ACQUE ESTERNE

Cause principali del degrado:

Qualità scadente del materiale,
Messa in opera difettosa,
Assenza di manutenzione,

Anomalie riscontrabili

Perdita pressione,

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale
Riparazioni: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

Attrezzature da utilizzare

Martelli, pinze ecc.
Chiavi, avvitatori ecc.
Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO IDRICO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI ACQUE ESTERNE

Cause principali del degrado:

Qualità scadente del materiale,
Messa in opera difettosa,
Assenza di manutenzione,

Anomalie riscontrabili

Perdita pressione,

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 10
Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

Attrezzature da utilizzare

Martelli, pinze ecc.
Chiavi, avvitatori ecc.
Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO IDRICO

PULIZIA SERBATOIO DI ACCUMULO

Cause principali del degrado:

Patina biologica,
scagliature, fessure,
abbassamento di pressione,
tenuta idraulica,

Anomalie riscontrabili

Perdite di carico, risucchio d'aria, sacche d'aria, corrosione del serbatoio,

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale
Riparazioni: a guasto
Indispensabile: S

Ditte incaricate

Idraulico (L 46/90)

Attrezzature da utilizzare

Martelli, pinze ecc.
Chiavi, avvitatori ecc.
Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO IDRICO

VERIFICA ELETTROPOMPA (automatismi e valvole)

Cause principali del degrado:

Patina biologica,
scagliature, fessure,
abbassamento di pressione,
tenuta idraulica.

Anomalie riscontrabili

Perdite di carico, risucchio d'aria, sacche d'aria, corrosione del serbatoio,

Cadenza manutenzioni

Controllo: semestrale
Riparazione: a guasto
Indispensabile: S

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

Attrezzature da utilizzare

Martelli, pinze ecc.
Chiavi, avvitatori ecc.
Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO INDIVIDUALE (Alloggio tipo)

SOSTITUZIONE VALVOLE O TUBAZIONI ESTERNE

Cause principali del degrado:

Qualità scadente del materiale,
Messa in opera difettosa,
Assenza di manutenzione,

Anomalie riscontrabili

Perdita pressione

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 15
Riparazione: a guasto
Indispensabile: N

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

Attrezzature da utilizzare

Martelli, pinze ecc.
Chiavi, avvitatori ecc.
Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO INDIVIDUALE (Alloggio tipo)

VERIFICA E MANUTENZIONE DEI RADIATORI

Cause principali del degrado:

Qualità scadente del materiale,
Messa in opera difettosa,
Assenza di manutenzione,

Anomalie riscontrabili

Perdita pressione,

Cadenza manutenzioni

Controllo: mensile
Riparazioni: a guasto
Indispensabile: S

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

Attrezzature da utilizzare

Martelli, pinze ecc.
Chiavi, avvitatori ecc.
Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO RETE FOGNARIA

CONTROLLO E PULIZIA POZZETTI E PUNTI D'ISPEZIONE

Cause principali del degrado:

- Assenza di manutenzione,
- Portata deflusso acque nere

Anomalie riscontrabili

- Intasamento, gorgogliamento,

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale

Riparazione: a guasto

Indispensabile: S

Ditte incaricate

Servizi pulizia e ispezione fognature

Attrezzature da utilizzare

- Attrezzi manuali,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO RETE FOGNARIA

REALIZZAZIONE NUOVA FOGNATURA ACQUE NERE

Cause principali del degrado:

- Portata deflusso acque nere,

Anomalie riscontrabili

- Intasamento, gorgogliamento,

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 15.

Riparazioni: a guasto

Indispensabile: N

Ditte incaricate

Impresa edile (fognature)

Attrezzature da utilizzare

- Miniescavatore,
- Attrezzi manuali,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO RETE FOGNARIA

ISPEZIONE CONDOTTE

Cause principali del degrado:

- Portata deflusso acque nere,

Anomalie riscontrabili

- Intasamento, gorgogliamento,

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale

Riparazione: a guasto

Indispensabile: S

Ditte incaricate

Servizi di pulizia e ispezione fognature

Attrezzature da utilizzare

- Attrezzatura monitoraggio condotte.
- Attrezzi manuali

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO RETE FOGNARIA

PULIZIA CONDOTTE

Cause principali del degrado:

- Portata deflusso acque nere,

Anomalie riscontrabili

- Intasamento, gorgogliamento,

Cadenza manutenzioni

Controllo: biennale

Riparazione: a guasto

Indispensabile: S

Ditte incaricate

Servizi di pulizia e ispezione fognature

Attrezzature da utilizzare

- Autocarro con ribalta.
- Attrezzi manuali

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO ELETTRICO

VERIFICA E MANUTENZIONE DEI QUADRI ELETTRICI

Cause principali del degrado:

- Qualità scadente del materiale,
- Messa in opera difettosa,
- Assenza di manutenzione,

Anomalie riscontrabili

- Rottura di alcuni componenti del quadro elettrico,
- Cattivo funzionamento,

Cadenza manutenzioni

Controllo: mensile

Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

Attrezzature da utilizzare

- Martelli, pinze ecc.
- Chiavi, avvitatori ecc.
- Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO ELETTRICO

VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI MESSA A TERRA

Cause principali del degrado:

- Qualità scadente del materiale,
- Messa in opera difettosa,
- Assenza di manutenzione,
- Dimensionamento inesatto degli elementi,

Anomalie riscontrabili

- Rottura di alcuni componenti,
- Cattivo funzionamento dei punti luce,
- Corrosione degli elementi,

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale

Misurazioni: biennale

Ditte incaricate

Operai specializzati (L. 46/90)

Attrezzature da utilizzare

- Martelli, pinze ecc.
- Chiavi, avvitatori ecc.
- Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO ELETTRICO

VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

Cause principali del degrado:

- Qualità scadente del materiale,
- Messa in opera difettosa,
- Assenza di manutenzione,
- Dimensionamento inesatto degli elementi,

Anomalie riscontrabili

- Rottura di alcuni componenti,
- Cattivo funzionamento dei punti luce,
- Corrosione degli elementi,
- Rottura delle lampade,

Cadenza manutenzioni

Controllo: mensile

Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

Attrezzature da utilizzare

- Martelli, pinze ecc.
- Chiavi, avvitatori ecc.
- Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO ELETTRICO

VERIFICA DISPERSORE ISPEZIONABILE

Cause principali del degrado:

- Qualità scadente del materiale,
- Messa in opera difettosa,
- Assenza di manutenzione,
- Dimensionamento inesatto degli elementi,

Anomalie riscontrabili

- Sganci intempestivi differenziale,

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale

Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

Attrezzature da utilizzare

- Martelli, pinze ecc.
- Chiavi, avvitatori ecc.
- Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTI TELEVISIVI

SOSTITUZIONE RETI DI DISTRIBUZIONE E TERMINALI

Cause principali del degrado:

Qualità scadente del materiale,
Messa in opera difettosa,
Assenza di manutenzione,

Anomalie riscontrabili

Interferenze, disturbi,

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 10
Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L. 46/96)

Attrezzature da utilizzare

Martelli, pinze ecc.
Chiavi, avvitatori ecc.
Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTI TELEVISIVI

CONTROLLO TRASMISSIONE SEGNALE

Cause principali del degrado:

Qualità scadente del materiale,
Messa in opera difettosa,
Assenza di manutenzione,

Anomalie riscontrabili

Interferenze, disturbi,

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 3
Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L. 46/90)

Attrezzature da utilizzare

Martelli, pinze ecc.

Chiavi, avvitatori ecc.

Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTI TELEVISIVI

REVISIONE ALLACCIAMENTI

Cause principali del degrado:

Qualità scadente del materiale,
Messa in opera difettosa,
Assenza di manutenzione,

Anomalie riscontrabili

Interferenze, disturbi,

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale
Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L. 46/90)

Attrezzature da utilizzare

Magelli, pinze ecc.
Chiavi, avvitatori ecc.
Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTI TELEFONICI

SOSTITUZIONE RETI DI DISTRIBUZIONE E TERMINALI

Cause principali del degrado:

Qualità scadente del materiale,
Messa in opera difettosa,
Assenza di manutenzione,

Anomalie riscontrabili

Interferenze, disturbi,

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 10
Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Tecnico telefonia (L 46/90)

Attrezzature da utilizzare

Martelli, pinze ecc.
Chiavi, avvitatori ecc.
Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTI TELEFONICI

REVISIONE ALIMENTAZIONE

Cause principali del degrado:

Qualità scadente del materiale,
Messa in opera difettosa,
Assenza di manutenzione,

Anomalie riscontrabili

Interferenze, disturbi,

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale
Riparazioni: a guasto

Ditte incaricate

Tecnico telefonia (L 46/90)

Attrezzature da utilizzare

Martelli, pinze ecc.
Chiavi, avvitatori ecc.
Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTI TELEFONICI

CONTROLLO TRASMISSIONE SEGNALE

Cause principali del degrado:

Qualità scadente del materiale,
Messa in opera difettosa,
Assenza di manutenzione,

Anomalie riscontrabili

Interferenze, disturbi,

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 3
Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Tecnico telefonia (L 46/90)

Attrezzature da utilizzare

Martelli, pinze ecc.
Chiavi, avvitatori ecc.
Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTI TELEFONICI

REVISIONE ALLACCIAMENTI

Cause principali del degrado:

Qualità scadente del materiale,
Messa in opera difettosa,
Assenza di manutenzione,

Anomalie riscontrabili

Interferenze, disturbi,

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale
Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Tecnico telefonia (L. 46/90)

Attrezzature da utilizzare

Martelli, pinze ecc.
Chiavi, avvitatori ecc.
Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTI TELEFONICI

REVISIONE DI RETI DI DISTRIBUZIONE E TERMINALI

Cause principali del degrado:

Qualità scadente del materiale,
Messa in opera difettosa,
Assenza di manutenzione,

Anomalie riscontrabili

Interferenze, disturbi,

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale
Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Tecnico telefonia (L. 46/96)

Attrezzature da utilizzare

Martelli, pinze ecc.
Chiavi, avvitatori ecc.
Strumentazione di controllo,

Norme di sicurezza per l'esecuzione degli interventi:

- D. Lgs 16 Settembre 1996 n. 493
- D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547
- D.P.R. 7 Gennaio 1956 n. 164
- D. Lgs. 15 Agosto 1991 n. 277
- D. Lgs. 16 Settembre 1996 n. 494
- D. Lgs. 21 Agosto 1994 n. 626

IMPIANTO IDRICO

SOSTITUZIONE VALVOLE O TUBAZIONI ACQUE ESTERNE

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 15

Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

IMPIANTO IDRICO

CONTROLLO VALVOLE E TUBAZIONI ACQUE ESTERNE

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale

Riparazioni: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

IMPIANTO IDRICO

SOSTITUZIONE TUBAZIONI ACQUE ESTERNE

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 10

Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

IMPIANTO IDRICO

PULIZIA SERBATOIO DI ACCUMULO

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale
Riparazioni: a guasto
Indispensabile: S

Ditte incaricate

Idraulico (L 46/90)

IMPIANTO IDRICO

VERIFICA ELETTROPOMPA (automatismi e valvole)

Cadenza manutenzioni

Controllo: semestrale

Riparazione: a guasto

Indispensabile: S

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO INDIVIDUALE (Alloggio tipo)

SOSTITUZIONE VALVOLE O TUBAZIONI ESTERNE

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 15
Riparazione: a guasto
Indispensabile: N

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO INDIVIDUALE (Alloggio tipo)

VERIFICA E MANUTENZIONE DEI RADIATORI

Cadenza manutenzioni

Controllo: mensile
Riparazioni: a guasto
Indispensabile: S

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

IMPIANTO RETE FOGNARIA

CONTROLLO E PULIZIA POZZETTI E PUNTI D'ISPEZIONE

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale
Riparazione: a guasto
Indispensabile: S

Ditte incaricate

Servizi pulizia e ispezione fognature

IMPIANTO RETE FOGNARIA

REALIZZAZIONE NUOVA FOGNATURA ACQUE NERE

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 15
Riparazioni: a guasto
Indispensabile: N

Ditte incaricate

Impresa edile (fognature)

IMPIANTO RETE FOGNARIA

ISPEZIONE CONDOTTE

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale
Riparazione: a guasto
Indispensabile: S

Ditte incaricate

Servizi di pulizia e ispezione fognature

IMPIANTO RETE FOGNARIA

PULIZIA CONDOTTE

Cadenza manutenzioni

Controllo: biennale
Riparazione: a guasto
Indispensabile: S

Ditte incaricate

Servizi di pulizia e ispezione fognature

IMPIANTO ELETTRICO

VERIFICA E MANUTENZIONE DEI QUADRI ELETTRICI

Cadenza manutenzioni

Controllo: mensile

Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

IMPIANTO ELETTRICO

VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI MESSA A TERRA

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale

Misurazioni: biennali

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

IMPIANTO ELETTRICO

VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

Cadenza manutenzioni

Controllo: mensile
Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

IMPIANTO ELETTRICO

VERIFICA DISPENSORE ISPEZIONABILE

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale

Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

IMPIANTI TELEVISIVI

SOSTITUZIONE RETI DI DISTRIBUZIONE E TERMINALI

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 10

Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

IMPIANTI TELEVISIVI

CONTROLLO TRASMISSIONE SEGNALE

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 3
Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

IMPIANTI TELEVISIVI

REVISIONE ALLACCIAMENTI

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale
Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Operai specializzati (L 46/90)

IMPIANTI TELEFONICI

SOSTITUZIONE RETI DI DISTRIBUZIONE E TERMINALI

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 10

Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Tecnico telefonia (L 46/90)

IMPIANTI TELEFONICI

REVISIONE ALIMENTAZIONE

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale
Riparazioni: a guasto

Ditte incaricate

Tecnico telefonia (L 46/90)

IMPIANTI TELEFONICI

CONTROLLO TRASMISSIONE SEGNALE

Cadenza manutenzioni

Controllo: anni 3

Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Tecnico telefonia (L 46/90)

INDICE

-
- Premessa
 - Scheda riepilogativa immobile
 - Scheda urbanistica
 - Scheda destinazione d'uso
 - Scheda caratteristiche edilizie
 - Scheda riepilogativa caratteristiche impiantistiche
 - Manuale d'uso:
 - Impianto idrico
 - Impianto di riscaldamento
 - Impianto rete fognaria
 - Impianto elettrico
 - Impianto ascensori
 - Impianto televisivo
 - Impianto telefonico
 - Manuale di manutenzione
 - Impianto idrico
 - Impianto di riscaldamento
 - Impianto rete fognaria
 - Impianto elettrico
 - Impianto ascensori
 - Impianto televisivo
 - Impianto telefonico
 - Programma di manutenzione
 - Impianto idrico
 - Impianto di riscaldamento
 - Impianto rete fognaria
 - Impianto elettrico
 - Impianto ascensori
 - Impianto televisivo
 - Impianto telefonico
-

IMPIANTI TELEFONICI

REVISIONE ALLACCIAMENTI

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale

Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Tecnico telefonia (L 46/90)

IMPIANTI TELEFONICI

REVISIONE DI RETI DI DISTRIBUZIONE E TERMINALI

Cadenza manutenzioni

Controllo: annuale

Riparazione: a guasto

Ditte incaricate

Tecnico telefonia (L 46/90)